



---

5 novembre 2023

**XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Sante Messe: ore 8,30 – ore 10,30 – ore 17,30.

Sabato 4 novembre: Santa Messa *vigiliare*: ore 17,30.

✠ **Si celebra unicamente nella chiesa parrocchiale.**

---

*«Voi siete tutti fratelli».*

**G**esù denuncia l'ipocrisia e mette in guardia tutti i discepoli da questa tentazione permanente.

Chi si lascia guidare da Gesù e dalla sua parola e ama sinceramente i fratelli certamente non cade e cammina con umiltà sulla via della salvezza.

*Dal Vangelo secondo Matteo*

(Mt 23, 1-12)



*Dicono e non fanno.*

**I**n quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati “rabbì” dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare “rabbì”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

*Parola del Signore.*



Anche Gesù rimprovera gli scribi e i farisei, i capi e i maestri del popolo. Non per quello che dicono – che va accolto – ma per la loro incoerenza e infedeltà. Sono esigenti, rigidi con gli altri, ma accondiscendenti con se stessi. In particolare Gesù rimprovera la loro superbia, la volontà di dominio, il volersi far chiamare «maestri», mentre uno solo è il Maestro, il Cristo, e uno solo il Padre, quello del cielo, per cui tutti sono fratelli. Il ministero è dunque esercizio di amore che serve. Il più grande, secondo il Vangelo, è colui che serve.

E infatti «ministero», vuol dire precisamente «servizio», occupazione non di prestigio che umilia gli altri, ma di dedizione che promuove.

### **PREGHIERA COLLETTA\***

**D**io onnipotente e misericordioso,  
tu solo puoi dare ai tuoi fedeli  
il dono di servirti in modo lodevole e degno;  
fa' che camminiamo senza ostacoli  
verso i beni da te promessi.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio che è Dio,  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

\*Domenica XXXI del Tempo Ordinario, anno A

**Continuiamo a pregare con insistenza per la pace in Medio Oriente e per tutti coloro che vivono la difficile prova della violenza, dell'inimicizia, della guerra:**



Principe della Pace, Gesù risorto,  
guarda benigno all'umanità intera.

Da te solo aspetta l'aiuto

e il conforto alle sue ferite.

Tu sempre prediligi i piccoli, gli umili, i doloranti,  
sempre vai a cercare i peccatori.

Fa' che tutti Ti invochino  
e Ti trovino per avere in Te,  
la Via, la Verità, la Vita.

Allontana dal cuore degli uomini  
ciò che può mettere in pericolo la pace  
e confermali nella verità,  
nella giustizia, nell'amore per i fratelli.

Accendi la volontà di tutti  
a superare le barriere che dividono,  
a rinsaldare i vincoli della mutua carità,  
ad essere pronti a compatire,  
comprendere e perdonare,  
affinché nel Tuo Nome le genti si uniscano  
e trionfi nei cuori, nelle famiglie, nel mondo,  
la Pace, la tua Pace.\*

(\* di SAN GIOVANNI XXIII, *dal radiomessaggio pasquale del 13 aprile 1963*, inserita nello schema di Preghiera presieduta da Papa Francesco il 27 ottobre 2023, nella Basilica di San Pietro, in Vaticano.)